RINNOVIAMO L'APPELLO A CONCORRERE ALLA SCRITTURA DELLE 150 PROPOSTE CONTRO LE MAFIE

"In un momento storico come questo, con la crisi che morde imprese, famiglie e i soggetti più deboli, la politica deve rianimarsi dal letargo per tornare ad essere servizio e strumento per la povera gente di promessa di futuro per le proprie istanze e i propri bisogni.
Certo non aiuta la distrazione dei rappresentanti istituzionali votati da tutti noi, ma non bisogna mai confondere le Istituzioni con chi solo temporaneamente le rappresenta. Infatti, in tale spazio e sfiducia, il populismo e la demagogia rischiano di aggravare la già complessa situazione, come ha già richiamato più volte il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.
I populisti tuttavia sono tali perché non sanno elaborare proposte, scegliere di essere responsabili portatori di progetti, né tantomeno sono in grado di avere un pensiero unitario destinato alla coesione sociale.
Essi parlano alla pancia della gente, temono la prospettiva comune e sopravvivono usando lo strumento della denuncia dal palco - di qualunque genere - per poi ripararsi in fretta dalle critiche.
A noi, da sempre, stanno a cuore le istituzioni democratiche, frutto di una lunga sequenza di battaglie civili e della Costituzione. Per difenderne il senso profondo partecipiamo ad esse, attraverso proposte e impegni, in un progetto civico di condivisione e di buona volontà.
Così nasce il cantiere per redigere le nostre 150 proposte contro le mafie, indirizzate al Presidente Napolitano e per interposta persona a Maria Falcone, sorella del magistrato ucciso il 23 maggio del 1992 a Capaci. Sono in corso in questo momento tanti piccoli laboratori di scrittura civile, partecipati da associazioni, uomini e donne soprattutto giovani, e altri si sono conclusi con un esito davvero inaspettato.
Tuttavia i molti amici e i nuovi compagni di strada del Progetto San Francesco ci chiedono di proseguire quest'esperienza e non chiudere ancora i lavori, prorogando il termine di consegna a Maria Falcone, che avverrà inevitabilmente dopo il 23 maggio, ormai alle porte, in uno specifico e futuro appuntamento pubblico.
Questo spostamento non frena le nostre iniziative, anzi rafforza lo strumento di partecipazione, mentre il lavoro fin qui svolto verrà valorizzato proprio nel momento futuro con Maria Falcone e rafforzato da un'ancora maggiore partecipazione. Il 23 maggio resta una data importante e la manifestazione palermitana organizzata dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone sicuramente sarà un'occasione per tanti, oltre che per alcuni amici e soci del CSPSF di partecipare al processo civile e di memoria del nostro Paese.
In attesa di ricevere altre date di incontri specifici sui nostri 150 punti, ringraziando tutti voi per l'incredibile impegno per l'affermazione del valore della legalità per la giustizia sociale, rinnoviamo ancora a tutti l'augurio di buon lavoro".

Cordialmente.

Battista Villa, Presidente del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco
Alessandro de Lisi, Direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco.

Da www.progettosanfrancesco.it il link alla pagina Facebook per scrivere le Tue proposte